



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:** ASPIRAZIONI DI FUTURO

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:** Area: Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Gli obiettivi del progetto sono declinabili rispetto ai diversi tipi di destinatari e suddivisibili in obiettivi generali e specifici.

In termini generali, il progetto intende:

Sviluppare un modello di prevenzione e contrasto al ritiro sociale da parte degli adolescenti, contribuendo a sensibilizzare la comunità di riferimento.

In termini specifici il progetto mira a:

- Identificare i segnali distintivi precoci per il ritiro sociale grave in adolescenza

- Definire e validare un primo prototipo di intervento per aiutare gli adolescenti a rischio di ritiro grave
- Sviluppare una consapevolezza nelle comunità rispetto al fenomeno e ai suoi indicatori, oltre che alle possibili risposte preventive
- Sviluppare competenze in un gruppo di adolescenti per la rilevazione precoce e per il primo intervento rispetto al ritiro sociale dei pari età
- Costituzione gruppi per educatori e formazione sul modello
- Sviluppare competenze in un gruppo di adolescenti per la rilevazione precoce e per il primo intervento rispetto al ritiro sociale dei pari età
- Sviluppare competenze in un gruppo di adulti per la rilevazione precoce e per il primo intervento rispetto al ritiro sociale in adolescenza
- Realizzare, perfezionare e validare un modello di intervento trasferibile in altri contesti
- Diffondere il modello e promuoverne l'integrazione nelle politiche educative e sociali

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Le volontarie e i volontari prenderanno parte alle attività del Piano, secondo principi di gradualità, proporzionalità e attinenza delle attività al proprio ruolo di volontari, al grado di competenze di ingresso e sviluppate nel corso dell'anno e grado di specializzazione delle misure rispetto alle proprie capacità e conoscenze.

A inizio progetto, sotto la guida dell'OLP, verrà predisposto un piano di inserimento per ciascun volontario, che definirà le mansioni iniziali e i tempi relativi da impiegare per ciascuna mansione. Tale piano evolverà nel tempo, sino a ricomprendere la gran parte o tutte le attività specifiche dei volontari, di seguito elencate. Si punterà inoltre ad abilitare i volontari all'acquisizione di una graduale autonomia e creatività nello svolgimento dei propri compiti, naturalmente proporzionale all'andamento del servizio e alla valutazione dell'acquisizione di competenze ed esperienze.

Ai volontari sarà offerta la possibilità di sviluppare competenze operative, legate ai servizi implementati, e competenze e conoscenze per la promozione del cambiamento sociale e per la partecipazione a processi di sviluppo politico, in risposta a domande emergenti da parte dei contesti.

## Attività dei Volontari del Servizio Civile Nazionale

*Le volontarie e i volontari prenderanno parte alle attività del Piano, secondo principi di gradualità, proporzionalità e attinenza delle attività al proprio ruolo di volontari, al grado di competenze di ingresso e sviluppate nel corso dell'anno e grado di specializzazione delle misure rispetto alle proprie capacità e conoscenze.*

*A inizio progetto, sotto la guida dell'OLP, verrà predisposto un piano di inserimento per ciascun volontario, che definirà le mansioni iniziali e i tempi relativi da impiegare per ciascuna mansione. Tale piano evolverà nel tempo, sino a ricomprendere la gran parte o tutte le attività specifiche dei volontari, di seguito elencate. Si punterà inoltre ad abilitare i volontari all'acquisizione di una graduale autonomia e creatività nello svolgimento dei propri compiti, naturalmente proporzionale all'andamento del servizio e alla valutazione dell'acquisizione di competenze ed esperienze.*

*Ai volontari sarà offerta la possibilità di sviluppare competenze operative, legate ai servizi implementati, e competenze e conoscenze per la promozione del cambiamento sociale e per la partecipazione a processi di sviluppo politico, in risposta a domande emergenti da parte dei contesti.*

*Le attività in cui saranno impiegati i volontari, corrispondenti a ciascuna azione del progetto, possono essere così individuate:*

Azioni	Attività dei Volontari del Servizio Civile Nazionale
<p><b>1. Networking, logistica e pianificazione dei nuovi servizi e attività</b></p> <p>1.1. Mappatura degli stakeholder</p> <p>1.1.1. Mappatura altre agenzie educative</p> <p>1.1.2. Mappatura delle risorse territorialmente disponibili</p> <p>1.2. Pianificazione della comunicazione</p> <p>1.2.1. Definizione del cliente</p> <p>1.2.2. Costruzione dei prodotti per la comunicazione</p> <p>1.3. Elaborazione worksheet (tabelle settimanali) e programmazione annuale</p> <p>1.4. Implementazione delle azioni di consultazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione alla costruzione degli strumenti: stesura schede sulle risorse, mappe, ricognizione del territorio, stesura banche dati ecc., data entry, popolamento banche dati ecc.</li> <li>- Partecipazione e supporto ad attività di networking territoriale: incontri locali, visite, contatti telefonici, attività segretariale ecc.</li> <li>- Supporto logistico alla realizzazione degli eventi: preparazione, invio inviti, attività segretariale, diffusione dell'iniziativa ecc.</li> </ul>
<p><b>2. Comunicazione e pubblicizzazione della nuova programmazione dei servizi</b></p> <p>2.1. Elaborazione dei materiali della comunicazione</p> <p>2.1.1. Produzione e stampa dei materiali della comunicazione.</p> <p>2.1.2. Costruzione database dei target della comunicazione</p> <p>2.1.3. Stesura di un elenco strutturato di azioni comunicative</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione e supporto ad attività di networking territoriale: incontri locali, visite, contatti telefonici, attività segretariale ecc.</li> <li>- Supporto logistico alla realizzazione degli eventi: preparazione, invio inviti, attività segretariale, diffusione dell'iniziativa ecc.</li> </ul>

<p>2.2. Implementazione del Piano di Comunicazione</p> <p>2.2.1. Azioni di comunicazione verso i target diretti</p> <p>2.2.2. Azioni di comunicazione verso i target indiretti</p>	
<p><b>3. Implementazione spazio di confronto e condivisione online</b></p> <p>3.1. Rilevazione necessità operative</p> <p>3.2. Sviluppo piattaforma</p> <p>3.3. Attività di sharing e comunità di pratiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione alla definizione delle necessità operative rispetto alla piattaforma di collaborazione</li> <li>- Partecipazione alla stesura di documenti (sintesi metodologiche) e contributi (indicazioni operative) da parte di ogni contesto territoriale, per l'individuazione di elementi utili ad altri contesti</li> <li>- Partecipazione agli scambi e al confronto</li> </ul>
<p><b>4. Implementazione attività operative</b></p> <p>4.1. Definizione del prototipo rilevazione dei primi segnali</p> <p>4.1.1. Identificazione gruppo di operatori esperti</p> <p>4.1.2. Analisi approfondita della letteratura</p> <p>4.1.3. Declinazione delle azioni di intervento preventivo</p> <p>4.1.4. Condivisione per valutazione del modello nel gruppo allargato degli operatori</p> <p>4.1.5. Stesura finale del modello</p> <p>4.2. Implementazione attività laboratoriali e formative</p> <p>4.3. Diffusione della specifica proposta tra i potenziali fruitori</p> <p>4.3.1. Raccolta adesioni e iscrizioni, costituzione sotto gruppi</p> <p>4.3.2. Implementazione di attività formative</p> <p>4.4. Attività di contatto con i soggetti a rischio</p> <p>4.4.1. Mappatura dei luoghi informali di ritrovo e identificazione dei soggetti</p> <p>4.4.2. Creazione staff</p> <p>4.5. Presa in carico dei soggetti da parte del sistema relazionale</p> <p>4.5.1. Sviluppo relazioni significative</p> <p>4.5.2. Sviluppo azioni di socializzazione e crescita personale</p> <p>4.5.3. Modellizzazione dei processi interna agli staff</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione alle ricerche bibliografiche e alle sintesi teoriche</li> <li>- Partecipazione alle valutazioni dei prototipi</li> <li>- Partecipazione agli incontri di analisi, programmazione e progettazione attività</li> <li>- Attività di ingaggio degli utenti, condivisione degli obiettivi progettuali, sviluppo relazioni di fiducia iniziali.</li> <li>- Partecipazione ad attività di gruppo (organizzazione, affiancamento operatori, logistica...) e alle attività di supervisione interne allo staff</li> <li>- Affiancamento alla stesura della reportistica e alla definizione degli strumenti</li> </ul>
<p><b>5. Modellizzazione scientifica e diffusione in ambito delle politiche sociali</b></p> <p>5.1. Analisi delle politiche sociali di riferimento a livello nazionale e locale</p> <p>5.2. Analisi delle migliori pratiche internazionali</p> <p>5.3. Sviluppo indagine</p> <p>5.4. Sviluppo di una linee guida politiche</p> <p>5.5. Presentazione pubblica e incontro con decisori</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contributo alla ricerca bibliografica</li> <li>- Contributo all'indagine sulle prassi operative</li> <li>- Contributo alla diffusione dei modelli</li> </ul>
<p><b>6. Modellizzazione operativa</b></p> <p>6.1. Analisi delle prassi</p> <p>6.2. Analisi delle migliori pratiche internazionali</p> <p>6.3. Sviluppo di una ricerca sulle pratiche</p> <p>6.4. Sviluppo di una modello di coprogettazione pubblico privato</p> <p>6.5. Presentazione pubblica e diffusione</p> <p>6.6. Incontri operativi tra amministrazioni locali e Terzo Settore</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contributo alla ricerca bibliografica</li> <li>- Contributo all'indagine sulle prassi operative</li> <li>- Contributo alla diffusione dei modelli</li> <li>- Partecipazione agli incontri con i decisori pubblici</li> </ul>

## POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto 26

Numero posti con vitto e alloggio 0

Numero posti senza vitto e alloggio 23

Numero posti con solo vitto 3

## SERVIZI OFFERTI:

Solo vitto

SEDE PROGETTO	COMUNE	NUMERO POSTI
Associazione Maranathà	Cittadella (PD)	2
Il Calabrone	Brescia	1

## Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	E mail	telefoni
1	Coop.Soc.Alice Micronido "Zucchero Filato"	Ceresole d'Alba	Via Martiri 16	113739	1	Cortassa Ambra	formazione@coopalice.net	0173/440054

2	Coop.Soc.Alice Nido " Il Fiore"	Alba	Viale Masera n.1	113750	1	Rasulo Valentina	formazione@coopalice.net	0173/440054
3	Coop.Soc.Alice Micronido "Arcobaleno"	Castagnito	Via Ortolano n.4	121829	1	Mattis Isabella	formazione@coopalice.net	0173/440054
4	C.A.P.S Comunità Educativa "Casa Shalom"	Bari	Via Loiacono, 7	78435	3	Signorile Sabrina	claragrittani@coopcaps.it	080/5370000
5	COSMO LaLudo	Vicenza	Via Puccini, 22	117265	3	Bettini Gianni	gianni.bettini@cosmosociale.it	0444/1832514
6	DIAPASON	Monza	Via Torti, 22	113899	2	Di Minno Alessandra	areaformazione@coopdiapason.it	02/26000270
7	FOLIAS Piccole canaglie	Monterotondo	Via Martiri di Via Fani, 3	78473	1	Filippi Emiliano	emilianofilippi@hotmail.it	06/90085620
8	FOLIAS Il Cantiere	Monterotondo	Via Aldo Moro snc	18439	1	Sprizzi Giuseppe	emilianofilippi@hotmail.it	06/90085620
9	Cooperativa Il Calabrone	Brescia	Viale Duca degli Abruzzi 10	27747	1	Bolentini Agnese	amministrazione@ilcalabrone.org	030/2000035
10	Il Pioppo	Napoli	vico Forino 27/A	128979	6	Rossella Mernone	serviziocivilepioppo@libero.it	081/5318577

<b>11</b>	Associazione Maranathà	Cittadella	Via Ca' Nave 63	19298	2	Bellon Loretta	ass@retemaranatha.it	049/5975329
<b>12</b>	Radicà società coop. Sociale	Calvene	Via Divisione Julia, 42	5903	2	Carollo Alberto	partecipazionesociale@progettozatterablu.it	0445/325393
<b>13</b>	Comunità diurna Girorà	Crocetta del Montello	Via dei Martiri, 85/a	79248	2	Gazzola Mauro	partecipazionesociale@progettozatterablu.it	0445/325393

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Monte ore annuo di servizio degli operatori volontari **1.145**
- Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari **5**

#### **Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:**

In considerazione delle attività da svolgersi si chiede:

- Disponibilità alla flessibilità oraria e all'eventuale turnazione.
- Disponibilità a svolgere servizio nei giorni di Sabato e festivi.
- Disponibilità a svolgere missioni anche in luoghi diversi dalla sede del servizio o fuori Regione.
- Disponibilità alla guida di autoveicoli messi a disposizione dell'Ente se in possesso di patente di tipo B.
- Rispetto del regolamento interno dell'Ente.
- Rispetto della privacy

## **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (\*) SI

I criteri di selezione sono stati già verificati dall'Ufficio Nazionale in sede di adeguamento dell'accREDITAMENTO. Si rinvia pertanto al sistema di selezione già accreditato (NZ00123 – C.N.C.A.).

## **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

## **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

### **Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Crediti formativi sono riconosciuti da:

Istituto Superiore Universitario di Scienze Psicopedagogiche e Sociali "Progetto Uomo" – affiliato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma.

### **Eventuali tirocini riconosciuti:**

Tirocini sono riconosciuti da:

Istituto Superiore Universitario di Scienze Psicopedagogiche e Sociali "Progetto Uomo" – affiliato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma

### **Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:**

Competenze e professionalità acquisite sono riconosciute e certificate da:



- Ente Consorzio FORMA a.r.l., ente accreditato come Ente di Formazione da parte della Regione Campania per la formazione superiore, la formazione continua e permanente e le utenze speciali con Atto deliberativo di Giunta n. 242 del 22/07/2013.

Ente Metàlogos s.c. è ente accreditato come Ente di Formazione da parte della Regione Veneto per la formazione superiore e la formazione continua.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I contenuti della formazione sono mirati a fornire al volontario tutte le competenze tecnico specialistiche specifiche necessarie alla partecipazione al progetto, secondo le attività che rispetto ad ogni azione progettuale sono a lui assegnate. La formazione mira in particolare a strategie, tecniche e metodi adeguati. La formazione specifica è gestita dal personale della sede progetto, attraverso il/i formatori di cui al punto 38, cui si rimanda anche per la titolarità delle sessioni di lavoro, e alle professionalità degli enti terzi che partecipano alla rete di progetto (punto 24) e si sviluppa con i seguenti contenuti e modalità operative, che **coprono l'intero arco delle attività progettuali**:

### **MODULO I L'ACCOGLIENZA**

#### **Unità didattiche:**

- Presentazione del progetto
- La sede progetto: storia, statuto, attività e organizzazione sul territorio;
- Conoscenza del personale della sede progetto – ruoli e funzioni
- Attività, prassi e procedure operative interne;
- Il regolamento interno, norme di comportamento tra personale e volontari e tra volontari, giovani e loro famiglie
- L'utilizzo di strumenti ed attrezzature della sede a disposizione del volontario
- Conoscenza dei giovani target e dei bisogni loro e delle loro famiglie
- Modello e ruolo del volontario
- Obiettivi e compiti del volontario

**Durata: 8 ore**

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

**Verifica efficacia:** feedback immediati e colloquio finale

## MODULO II

### LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO

#### Unità didattiche:

- La mappatura del territorio: analisi dei bisogni e delle aspettative di adolescenti e giovani
- Il sistema dei servizi socio educativi sul territorio locale;
- La collocazione attuale e la mission della sede progetto nella rete dei servizi territoriali

**Durata: 8 ore**

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

**Verifica efficacia:** feedback immediati e colloquio finale

## MODULO III

### LE NORMATIVE

#### Unità didattiche:

- Legislazione sui servizi alla persona nazionale e regionale
- Il Piano sociale regionale
- Il Piano di Zona e le politiche giovanili locali e regionali
- Conoscenza minima dei contenuti relativi alla realizzazione di un evento dal punto di vista legislativo (leggi, normative SIAE e ENPALS)
- Primo intervento, sicurezza sul posto di lavoro, tutela della privacy

**Durata: 8 ore**

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

**Verifica efficacia:** feedback immediati e colloquio finale

## **MODULO IV**

### **IL LAVORO DI GRUPPO**

*Costruire una propria identità all'interno del gruppo*

#### **Unità didattiche:**

- Le dinamiche di gruppo
- Il lavoro d'equipe; riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie

**Durata:** 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

**Verifica efficacia:** feedback immediati e colloquio finale

## **MODULO V**

### **IL LAVORO CON I GIOVANI**

*Tecniche e metodologie di animazione*

#### **Unità didattiche:**

- Organizzazione del centro di aggregazione e delle attività del territorio
- Conoscenza della realtà territoriale

- Tecniche di animazione
- Il lavoro di equipe
- Il lavoro di rete
- Prevenzione al disagio e promozione alla salute: i progetti in essere.
- Animazione, animazione di strada, educativa di strada.
- I segnali di disagio nell'età evolutiva.
- Lavorare con i "Pari"
- L'empowerment nella relazione
- L'attività all'aperto come strumento educativo
- Il Lavoro di rete e il lavoro nelle reti (dal paese al web)
- Principi cardine della relazione di animazione
- L'asimmetria educativa ed il ruolo dell'animatore
- Il gruppo come luogo educativo
- La comunicazione interpersonale. Il linguaggio dell'accettazione.
- L'educazione territoriale: storia, criticità e buone prassi del lavoro con il territorio

**Durata:** 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

**Verifica efficacia:** feedback immediati e colloquio finale

## **MODULO VI**

### **L'ORGANIZZAZIONE E PRODUZIONE DI EVENTI**

*Back office e segretariato sociale*

#### **Unità didattiche:**

- Metodologie di analisi dei bisogni;
- Accompagnamento all'utilizzo dei software necessari per la gestione della strumentazione informatica
- Le attività routinarie e logistiche della sede

- Organizzazione di eventi culturali rivolti ai giovani
- Organizzazione e gestione di laboratori intergenerazionali

**Durata:** 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

**Verifica efficacia:** feedback immediati e colloquio finale

## MODULO VII

### SCENARI POSSIBILI DI UNA SOCIETÀ IN CONTINUO MUTAMENTO

*Idee e strumenti per promuovere l'animazione e la sensibilizzazione territoriale*

#### Unità didattiche:

- Il lavoro di rete: strumenti e metodologie;
- L'animazione territoriale;
- La mediazione sociale;
- La progettazione di interventi socio educativi, integrata e territoriale
- Rapporti con stampa e pubbliche relazioni
- La valutazione delle azioni e degli interventi educativi: strumenti e metodologie;

**Durata:** 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

**Verifica efficacia:** feedback immediati e colloquio finale

## MODULO VIII

### IL FENOMENO DEL RITIRO SOCIALE

#### Unità didattiche:

- La problematica generale del ritiro sociale in adolescenza
- Forme specifiche e classificazioni
- Modelli di lettura e teorie di riferimento
- Il ritiro sociale come sintomo
- Il sistema relazionale di riferimento
- Modelli sistemici di intervento

**Durata: 8 ore**

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

**Verifica efficacia:** feedback immediati e colloquio finale

## MODULO IX

### FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

#### Unità didattiche:

- La normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi
- I rischi generici comuni connessi a tutte le attività di progetto
- I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività, secondo il Documento di valutazione dei rischi dell'organizzazione.

**Durata: 8 ore**

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

**Verifica efficacia:** feedback immediati e colloquio finale

Per alcuni moduli e unità didattiche, il formatore specifico di cui al punto 38 potrà comunque essere affiancato da ulteriore personale dell'ente sede disponibili, in possesso di conoscenze e competenze specifiche, in grado quindi di garantire una formazione più approfondita su tematiche determinate.

***Durata:***

**72 ore complessive**, così erogate: 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.